

SUPSI

Mobilità a Colonia

Studente/i

Christian Orsega

Università / istituto ospitante

TH Köln

Dipartimento

DACD

Corso di laurea

Architettura

Semestre / Anno

Semestre autunnale - 2017/2018



SUPSI

“Colonia è sicuramente una bellissima città, offre un’infinità di opportunità per il tempo libero, per quanto concerne visite culturali e svago. Grazie al programma SEMP ho potuto svolgere un semestre di scambio, avendo la possibilità di ampliare le mie conoscenze linguistiche, culturali e sicuramente anche scolastiche. La cosa più difficile è stata tornare, dato che un singolo semestre è evidentemente troppo poco. Un’esperienza unica, sicuramente al di fuori da ciò che mi aspettavo, chiaramente un’esperienza composta da alti e bassi, come una curva sinoidale, ma che alla fine lascia un segno indelebile nei ricordi. Sicuramente consiglio a tutti di partire, una lezione di vita unica, trovarsi in un paese che parla totalmente un’altra lingua da la possibilità di crescere e cambiare.”

Il mio interesse per la mobilità è scaturito casualmente, parlando con un’amica che si stava interessando per svolgere una mobilità all’estero. Inoltre, avevo voglia anche di cambiare aria, andare a conoscere nuove culture e un nuovo tipo di insegnamento. La ricerca è stata impegnativa, visto che non vi era un contratto già aperto con una scuola in Germania che funzionasse, ho scelto di cercare una nuova scuola che potesse fare al caso mio. La ricerca è iniziata guardando i contratti svolti nelle altre scuole in Svizzera, in seguito ci sono stati diversi contatti tra me e la scuola ospitante, per vedere cosa venisse svolto in quella scuola. In seguito, ho svolto diversi incontri con il direttore della facoltà di architettura per valutare se andasse bene o meno.

Scelta la scuola ospitante, ho poi scelto i corsi da svolgere, in seguito compilato il learning agreement mancava solo la ricerca dell’appartamento. Fortunatamente la TH Köln è associata ad un’associazione che ha a disposizione molte case studenti, e tramite una piattaforma in internet tutto ciò è molto veloce e dopo una settimana avevo già un appartamento che si trovava a 5 minuti dalla mia scuola. Vi era la possibilità di scegliere appartamenti singoli, doppi o con quattro persone, io ho scelto quello da quattro pensando di avere altri studenti tedeschi, così da avere l’opportunità di imparare al meglio il tedesco. Purtroppo, non avevo fatto i conti con la multiculturalità della città difatti nel mio appartamento vi erano persone che arrivavano da tutti gli angoli del mondo.

Il primo impatto è stato bello forte, essendo là da solo, e non avendo un livello molto alto di tedesco le prime cose sono state complesse da svolgere da solo. In seguito, però l’International office della scuola ospitante offriva davvero un buon aiuto.

Per quanto concerne la scuola, sono davvero contento di avere scelto quella, offriva corsi molto variati per il 5° semestre di architettura, vi erano una 20a di corsi opzionali e per progetto vi erano 6 diversi atelier con diversi ambiti di lavoro. L’unica pecca era un po’ l’organizzazione, per esempio non si capiva quando cominciavano i corsi, a volte i docenti si presentavano e altre volte no. Ma per quanto concerne i corsi, sono davvero molto validi, ed ho imparato molte cose che alla SUPSI non avrei mai visto (quindi obiettivo raggiunto). Una cosa davvero ottimale sono le opportunità che la facoltà d’architettura offre per svolgere escursioni all’estero, ne vengono organizzate circa 6 ogni semestre, io ho svolto un’escursione di due settimane a Cuba, con persone mai viste, e questa è stata veramente una delle esperienze più belle che ho svolto là.

Sono davvero fiero di quest’esperienza, ho avuto l’opportunità di conoscere persone di quasi tutto il mondo, tutti (o quasi) molto aperti mentalmente, quindi ho anche imparato a capire tradizioni molto diverse dalle nostre, basti pensare a persone che arrivavano dal Giappone o dalla Korea e compararle con altre che arrivavano dal Chile, Brasile e Messico. Ho avuto quindi l’opportunità di imparare altre lingue oltre al tedesco, ho migliorato un po’ il mio inglese molto scadente, imparato un po’ di spagnolo. Porto con me moltissime amicizie costruite in poco tempo, alcune davvero molto belle come amicizie, difatti i prossimi viaggi non li farò di sicuro in albergo, ma nelle case di diverse persone e chiaramente anche viceversa.

SUPSI

Questo viaggio mi ha fatto capire che il Ticino non è sto granché, e mi ha fatto venire la voglia di aver sempre la valigia pronta per partire. Porto con anche me nuovi metodi di progettazione diversi da quelli che ho imparato qui alla SUPSI, sicuramente sono quei piccoli input che possono fare una grande differenza per quanto concerne un futuro professionale. Ti abitui a non poter dar affidamento a nessuno, devi cavartela da solo con le tue gambe e queste cose chiaramente ti plasmano.

Io consiglio a chiunque di fare una mobilità all'estero, soprattutto perché come studente è molto più facile partire, i costi sono sicuramente minori, quindi anche finanziariamente è molto consigliato. In seguito, se si pensa a una ricerca di lavoro in un futuro, uno scambio studentesco aggiunge qualche puntino sulle i del proprio curriculum, ed è una differenza rispetto a tutti i compagni che restano nella loro scuola d'origine per tutti gli studi. Ma soprattutto, lo consiglio perché fa bene, andare via da tutto, conoscere nuove persone, vivere in città completamente diverse dalle nostre, imparare nuove lingue e tradizioni è una cosa stupenda.

Sinceramente l'unica cosa che cambierei è la durata del mio scambio studentesco, UN SEMESTRE È DAVVERO CORTO!! Quando lo finisci ti sembra di essere appena arrivato, in 5 mesi hai a malapena il tempo di ambientarti che è già ora di tornare.

La città è davvero una buona città, offre tutto ciò che ti possa servire, per qualsiasi interesse, che vada da fare party, ad andare in musei, passeggiare, ecc. È una città molto bassa, quindi non da neanche quell'idea di essere al chiuso, inoltre è piena di parchi e zone per la popolazione. La gente è un po' strana, spesso è davvero molto seria e anche scontrosa, ma appena hanno una birra in mano si trasformano tutti (giovani e vecchi) in gente molto sociale e anche un po' pazza. Poi dopo dipende sempre da che tipo di persona ti ritrovi, chiaramente non c'è un'armonia latina, ma neanche così chiusa, visto che per l'appunto è una città molto multiculturale. Inoltre, sono stato davvero felice di non aver quasi mai incontrato persone italofone, quindi vi era l'obbligo di doversi arrangiare con le proprie conoscenze linguistiche. Difatti, Colonia ha una forte percentuale di studenti che parlano spagnolo, ne ho conosciuti diversi e difatti anche dopo 3-4 mesi non masticavano ancora nemmeno qualche parola di tedesco. Comunque, non vi era l'obbligo di avere un alto livello di tedesco, vi erano alcuni allievi che nemmeno parlavano una parola di tedesco, e se la cavavano egregiamente solo con l'inglese, chiaramente in quel caso ci si dovrebbe chiedere perché andare in Germania.

In sintesi, secondo me dovrebbe essere d'obbligo fare uno di questi scambi, come studenti è anche molto più semplice costruire amicizie di vario genere rispetto a qualcuno che fa uno stage. Quindi a te che leggi questo testo, ti faccio i miei più sinceri auguri per il tuo scambio studentesco all'estero! E anche se la parte difficile sarà organizzarlo, fidati quando sarai via sarai felice di aver speso quel tempo!!!!

SUPSI

Media Gallery:



Fotografia della scuola



Mercatino di natale



Fotografia degli studenti erasmus

SUPSI



Fotografia della gita a Cuba